

From: enescu.carmen@pec.libero.it <enescu.carmen@pec.libero.it>
To: dgprevidenza.div5@pec.lavoro.gov.it, dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it, dctutela@pec.ispettorato.gov.it
Date: 14-feb-2023 14.46.46

Subject: I lavoratori domestici conviventi con malati, in un contratto truffa CISL part-time a tempo indeterminato non hanno diritto ad un orario giornaliero

Attachments:

La Via crucis del lavoratore che denuncia in essere part time con disabili senza orario giornaliero INPS Alessandria.pdf

I lavoratori domestici in Italia non hanno diritto ad un orario di lavoro giornaliero, visto che né INPS, né ITL, né INL hanno mai notato l'assenza: è irrilevante per un part-time solo sulla carta?

Il reato di sfruttamento del lavoro, ex articolo 603 bis Codice penale, si perfeziona attraverso modalità alternative che riguardano non solo l'assunzione, ma anche l'utilizzazione o l'impiego di manodopera in condizione di sfruttamento o con approfittamento dello stato di bisogno.

Buongiorno,

Si è bussato alle porte delle Istituzioni dello Stato per togliersi di dosso un giogo, per sbrogliare una organizzazione che parte da CISL Casale Monferrato - truffa il lavoratore dai contributi facendo credere che il contratto a 30 ore settimanali è un contratto a TEMPO PIENO, mai usare parola part-time, mai scrivere l'orario giornaliero, perché sei pagato a tempo pieno DEVI lavorare a tempo pieno - MA SENZA CONTRIBUTI DI TEMPO PIENO.

Non si può fare un contratto di lavoro a tempo indeterminato, SENZA COLLOCARE L'ORARIO DI LAVORO GIORNALIERO, sotto un generico 30 ore settimanali e costringere il lavoratore a lavorare oltre il tempo pieno, notturno e straordinari, senza mai poter attestare il lavoro svolto. Si bussa alla porta del INPS AL in essere per chiarire questo abuso e ci si ritrova avvolti in una matassa che oltre i diritti umani va calpestata la dignità di cittadini liberi e non costretti ad abbandonare malati non autosufficienti. Non ti si dà alcuna scelta o lo sfruttamento o la perdita della disoccupazione. Non si può denunciare in essere ed essere impossibilitati dallo stesso INPS a poter CERTIFICARE IL LAVORO SVOLTO - ZERO FASCIA ORARIA DI LAVORO - ZERO LIBERTA' - non è possibile nel 2017 - 2018 - 2019 - 2020 che NESSUNO tra i più alti esperti in materie di diritto del lavoro, non ha mai notato l'inesistenza di questo elemento fondamentale, trasformando il lavoro in schiavitù, visto che non può essere riconosciuto nemmeno "sotto indagine INPS".

<https://www.carmenwebdesign.it/s-o-s-contratti-truffa-cisl-casale-monferrato-non-trovati-come-tali-perche/>

<https://www.carmenwebdesign.it/uniti-per-i-diritti-umani-lottare-per-la-dignita-del-lavoratore/>

Con un'interessante sentenza, la n. 27553/2016, depositata il 30.12.2016, la Sezione Lavoro della Corte di Cassazione ha statuito che, in caso di mancata predeterminazione della distribuzione dell'orario di lavoro nel giorno, nell'ora, nella settimana e nell'anno, il lavoratore assunto con contratto *part-time* ha diritto al risarcimento del danno conseguente a tale carenza contrattuale.

In particolare, ad avviso della Suprema Corte, considerato che, in tal caso, al lavoratore viene, di fatto, richiesta una disponibilità alla prestazione lavorativa con tempistiche non precedentemente stabilite, pur non potendosi affermare l'invalidità del contratto *part-time* e la sua trasformazione in contratto a tempo pieno, al medesimo deve essere, cionondimeno, attribuito un adeguato riconoscimento in termini economici ai sensi degli artt. 36 Cost. (secondo cui la retribuzione deve essere adeguata) e 2099 comma 2 cod. civ. (a mente del quale, in difetto di accordo fra le parti, la misura della retribuzione è determinata dal Giudice).

In sostanza, viene affermata per il dipendente la spettanza del ristoro del pregiudizio integrato dal sacrificio a lui richiesto, poiché, in detta situazione, è sostanzialmente preclusa la possibilità di svolgere altra attività lavorativa e di programmare regolarmente la vita familiare e sociale.

A chi assiste malati con morbo di Alzheimer continuativamente cosa gli resta oltre la costrizione di abbandonare il malato - visto che INPS in essere NON VUOLE SAPERE L'ORARIO DI SFRUTTAMENTO?

Archiviare senza osservare la mancanza del orario giornaliero, dalle ore alle ore - per questo si era bussato alla porta del INPS, ITL, INL. Per conquistare la dignità non per perderla definitivamente.

Chi è nello stato di bisogno più di chi vive sotto lo stesso tetto di chi lo sfrutta? Denunciare in essere e continuare a vivere sotto lo stesso tetto come si trasforma il rapporto di lavoro?

Grandissima ingiustizia in questo caso,

Sperando che la giustizia riprenderà atto del torto subito,

In fede,

Enescu Carmen Gabriela

